

Genoa-Catanzaro: 2-0

I rossoblù sono sulla strada buona

Completa metamorfosi della squadra di Gimona che ha dominato la partita - Si allontana il pericolo della serie C

MARCATO: Perotti al 2° e Morelli al 26° del primo tempo.

GENOVA: Lonardi 6; Piampani 5, Bitolo 6; Rimero 6, Agnelli 6 (dal 46° Benvenuto 6); Perotti 7, Maselli 6, Morelli 6, Quintavalle 6, Rigotti 6. Portiere di riserva: Frasso.

CATANZARO: Pozzani 5; Marini 5, Berolletti 4; Bertucci 5, Benedetto 5, Messori 5, Gori 8, Ranelli 6, Musella (dal 68° Rigotti 6), Franzoni 5, Ariani 7, Portiere di riserva: Maselli.

ARBITRO: Sbardella di Roma 7; un arbitraggio tranquillo, un galoppo, un adattamento prima del viaggio in Messico.

NOTE: Bella giornata primaverile con le prime rondine che finalmente volteggiano sul campo di Maratona. Continuo Agnelli per fallo su Gori. Lo stesso Agnelli rimane negli spogliatoi nella ripresa per l'ortore di una caviglia riportata da una distorsione lobo tarsica. Tentative della partita il portiere ospite (Pozzani) è stato ricoverato all'ospedale in osservazione avendo manifestato sintomi di allergia di tipo ortocario.

Angoli 7-5 (3-0) per il Genoa. Spettatori 15.000 circa di cui 11.250 paganti, per un incasso di lire 1.208.000. Controllo antidoping per Piampani, Maselli e Quintavalle del Genoa; Benedetto, Franzoni e Ariani del Catanzaro.

DAL CORISPONDENTE GENOVA, 3 maggio

A questo punto del campionato, pur mancando solo giornata, la posizione in classifica tuttora precaria, si potrebbe affermare che il Genoa si salverebbe.

Invece all'ottimismo la sorprendente prova di vitalità e di forza dimostrata oggi dai rossoblù di Catanzaro.

Quello stesso Catanzaro che la scorsa domenica è riuscito a mettere in soggezione un Monza aspirante alla promozione, oggi è stato infatti soggiogato da un Genoa al quale, se vero, andava tutto per il verso giusto, ma che ha anche lottato col dovuto impegno e con discernimento, disputando una partita decisamente generale per i movimenti dei giocatori, per gli scambi perfetti, per le ampie aperture sulle ali e per le idee finalmente chiare su ciò che si deve fare quando si è in vantaggio e quando si è in arretrato.

Quello stesso Catanzaro che, dopo aver ricevuto un pallone marcante da Albright, si è liberato dalla stretta difensiva per un colpo di testa e di una difesa che non è riuscita a mettere in soggezione un Genoa, oggi è stato infatti soggiogato da un Genoa al quale, se vero, andava tutto per il verso giusto, ma che ha anche lottato col dovuto impegno e con discernimento, disputando una partita decisamente generale per i movimenti dei giocatori, per gli scambi perfetti, per le ampie aperture sulle ali e per le idee finalmente chiare su ciò che si deve fare quando si è in vantaggio e quando si è in arretrato.

Evidentemente è il «pugno di ferro» di Gimona sta dando i suoi frutti. Oggi, meglio, ancora, è suggerito il fatto del tecnico cominciano ad essere assimilati dai giocatori che vanno poco a poco mettendoci la pratica.

Parava un altro Genoa, insomma quello di oggi: brioso, vivace, energico, sicuro, tranquillo. Persino bello. E quei giocatori fino a ieri «stupidi» di Perotti, Rigotti, Quintavalle e così via) parevano essere diventati improvvisamente dei campioni e si sono liberati più appiatti in un giorno che in un campionato.

Davvero una strana metamorfosi quella del Genoa. Tale e così sorprendente e inattesa, che non si riesce a credere fino a qual punto vi abbia contribuito il Catanzaro. La squadra di Ballicani non ha adottato alcun schema rinunciando, al contrario, in un certo modo, a quelle vecchie punte attive e molo brave ma scarsamente coadiuvate e purtroppo non bilanciate da una difesa altrettanto attenta e svelta come loro. Le due reti rossoblù si devono infatti, oltre all'abilità degli autori, naturalmente, ad un'incertezza della difesa catanzarista che ha rovinato quelle cose belle che gli attaccanti riuscivano a mettere in vetrina, facendo alla fine risultare il complesso sistema, quando invece è dotato di elementi di valore, come Gori su tutti e poi Ariani ed anche Musella.

Il Genoa ha preso subito d'assalto gli avversari e li ha inflitti prima ancora che essi riuscissero ad organizzarsi ed a prendere le misure del campo. In tutto tutto Perotti, con un dribbling virtuosamente agevolato da una paretta di Bertolotti (e non sarà neppure l'ultima). Giunto sul fondo Perotti ha lasciato partire una sventolata bussa che ha sorpreso il portiere spiazzato.

Raggiunto il vantaggio, il Genoa ha poi dato il bello e cattivo tempo in campo, dominando da una parte all'altra e concedendo pochissime volte la palla agli avversari, che solo tutto Perotti, quando hanno cercato caparbiamente la rete della bandiera giungendo a cogliere un palo col più meritevole degli ospiti, Cori. Partita insomma energica e sganciata come poche.

Il raddoppio di Genoa l'ha ottenuto al 26°. Massari in area incampa sulla palla e la porge involontariamente ad Morelli, che non ha difficoltà ad indirizzarla in rete.

Stefano Porcù

Modena-Perugia: 0-0

Partita scialba tra squadre tranquille

Gli emiliani si sono trovati in difficoltà di fronte alla vivacità degli ospiti

MODENA: Cierci 6; Vellani 5, Lodi 4, Festa 4, Landini 5, Petraz 6, Facchinetti 5, Merighi 6, Merighi II 6, Marconin 6, Ronchi non giudicabile (n. 12; Padovani; n. 13; Guglielmoni).

PERUGIA: Mantovani 6; Vannari 7, Marenci 7, Nimis non giudicabile, Paolo 7, Barchetti 6, Mazza 7, Innocenti 6, Moutouso 6, Piccini 7, Guido 7 (n. 12; Cacciatori; n. 13; Iasi).

ARBITRO: Serafini di Roma 5.

DAL CORISPONDENTE MODENA, 3 maggio

Il Perugia ha confermato anche a Modena la sua ottima condizione ribadendo, dopo il successo a Pesaro, la sua solidità sulla buona via per risalire la classifica e portarsi in posizioni più tranquille. L'undici ospite ha messo in risalto la bontà della sua impostazione e anche un gioco più soddisfacente specialmente sul piano collettivo. La squadra di Mazzetti ha oggi reso il 100% adottando una tattica tesa a chiudere in una fascia stretta il centrocampo, distendendo poi su una farmacia avanti e indietro, correndo e giocando sull'antidopo. Una compagine, insomma,

quella bianconessa che oltre a meritare ampiamente il pregio ha raccolto anche i consensi del pubblico modenese che l'hanno applaudita a più riprese a scena aperta.

Il Modena, contro tanto avversario, si è trovato subito in imbarazzo e non è riuscito a ripetere le buone prove offerte ultimamente, sia in casa che fuori. La vivacità degli ospiti ha messo fuori causa i centrocampisti e segnata mente Merighi I e Marconin.

Un infortunio ha poi costretto negli spogliatoi anche Festa ed il suo sostituto, Guglielmoni, non è certo un mostro di rapidità. I modenesi, scarsi a ritmo ed abituati ad elaborare troppo la palla, sono caduti nelle trame avversarie restando quasi succubi, specialmente nel primo tempo di tale agguerrito e forse inaspettato avversario.

Solo nella ripresa c'è stato un tentativo da parte dei padroni di casa di ricomporre l'equilibrio attaccando con più determinazione e regalando due occasioni d'oro, una ribattuta dalla traversa (5') e l'altra con un tiro da pochi metri di Facchinetti che ha scaraventato alle stelle (26'). Ma se il gol fosse arrivato, per il Perugia sarebbe una beffa poiché fino

a quel momento aveva meritato non solo di dividere la posta ma forse anche di vincere.

I primi 45' sono stati di netta marcia bianconessa. Il Modena ottiene subito un calcio d'angolo, ma al 10' il Perugia sfiora il successo con Montouso, il quale, ben servito in area da Guido, non sa approfittare dell'uscita a vuoto di Cierci, calando precipitosamente sul fondo. I' dopo, Nimis, fufero unitamente a Piccini e Mazza, della squadra ospite, impegna Cierci in una parata in due tempi.

E' sempre il Perugia a comandare il gioco e al 14' Montouso, favorito da una indecisione della difesa catanzarica, viene a trovarsi a tu per tu con Cierci. L'attaccante indugia quel tanto da permettere al portiere di togliergli la palla con un ardito tuffo sui piedi, salvando in tal modo la sua rete.

Nel Modena, Merighi I, Marconin e Festa cercano di impostare qualche azione per le loro punte, ma Facchinetti e compagni arrivano inesorabilmente su tutto le pale spazzando l'area e lasciando Mantovani pressoché inattivo. Sono ancora gli ospiti a rendere molesti al 29' con un insidioso Guido. Ancora una volta la mira è sbagliata e l'ala sinistra grafica Cierci sbagliando nettamente la conclusione.

Nel Modena, Merighi I, Marconin e Festa cercano di impostare qualche azione per le loro punte, ma Facchinetti e compagni arrivano inesorabilmente su tutto le pale spazzando l'area e lasciando Mantovani pressoché inattivo. Sono ancora gli ospiti a rendere molesti al 29' con un insidioso Guido. Ancora una volta la mira è sbagliata e l'ala sinistra grafica Cierci sbagliando nettamente la conclusione.

L'assenza dei forze mediano perugini si fa sentire tanto che i padroni di casa riescono finalmente ad impegnare Mantovani che interviene per la prima volta sul tiro attraverso l'opera di Festa, deviando a pugni testa in angolo.

Al 44' il Modena reclama un calcio di rigore per aver ricevuto un pallone marcante da Albright. I centriavanti con azione personale, partita dalla estrema sinistra e dopo aver scaricato due difensori entrava in area di rigore dove veniva steso da un intervento poco ortodosso di Panio. L'arbitro faceva cenno di proseguire.

Nella ripresa i canarini tentano di reagire e al primo minuto Eccioli tenta un tiro che si scontra con la parata di Cierci. Qualche minuto prima del fine della chiusura, aveva la ventura di imboccare una serpentina che lo portava in rete con la palla al piede un attimo prima della fine. Su gli spalti l'unico assillo rimaneva quello per la gestione dell'anno venturo.

Robert Benvenuti

quella bianconessa che oltre a meritare ampiamente il pregio ha raccolto anche i consensi del pubblico modenese che l'hanno applaudita a più riprese a scena aperta.

Il Modena, contro tanto avversario, si è trovato subito in imbarazzo e non è riuscito a ripetere le buone prove offerte ultimamente, sia in casa che fuori. La vivacità degli ospiti ha messo fuori causa i centrocampisti e segnata mente Merighi I e Marconin.

Un infortunio ha poi costretto negli spogliatoi anche Festa ed il suo sostituto, Guglielmoni, non è certo un mostro di rapidità. I modenesi, scarsi a ritmo ed abituati ad elaborare troppo la palla, sono caduti nelle trame avversarie restando quasi succubi, specialmente nel primo tempo di tale agguerrito e forse inaspettato avversario.

Solo nella ripresa c'è stato un tentativo da parte dei padroni di casa di ricomporre l'equilibrio attaccando con più determinazione e regalando due occasioni d'oro, una ribattuta dalla traversa (5') e l'altra con un tiro da pochi metri di Facchinetti che ha scaraventato alle stelle (26'). Ma se il gol fosse arrivato, per il Perugia sarebbe una beffa poiché fino

a quel momento aveva meritato non solo di dividere la posta ma forse anche di vincere.

I primi 45' sono stati di netta marcia bianconessa. Il Modena ottiene subito un calcio d'angolo, ma al 10' il Perugia sfiora il successo con Montouso, il quale, ben servito in area da Guido, non sa approfittare dell'uscita a vuoto di Cierci, calando precipitosamente sul fondo. I' dopo, Nimis, fufero unitamente a Piccini e Mazza, della squadra ospite, impegna Cierci in una parata in due tempi.

E' sempre il Perugia a comandare il gioco e al 14' Montouso, favorito da una indecisione della difesa catanzarica, viene a trovarsi a tu per tu con Cierci. L'attaccante indugia quel tanto da permettere al portiere di togliergli la palla con un ardito tuffo sui piedi, salvando in tal modo la sua rete.

Nel Modena, Merighi I, Marconin e Festa cercano di impostare qualche azione per le loro punte, ma Facchinetti e compagni arrivano inesorabilmente su tutto le pale spazzando l'area e lasciando Mantovani pressoché inattivo. Sono ancora gli ospiti a rendere molesti al 29' con un insidioso Guido. Ancora una volta la mira è sbagliata e l'ala sinistra grafica Cierci sbagliando nettamente la conclusione.

Nel Modena, Merighi I, Marconin e Festa cercano di impostare qualche azione per le loro punte, ma Facchinetti e compagni arrivano inesorabilmente su tutto le pale spazzando l'area e lasciando Mantovani pressoché inattivo. Sono ancora gli ospiti a rendere molesti al 29' con un insidioso Guido. Ancora una volta la mira è sbagliata e l'ala sinistra grafica Cierci sbagliando nettamente la conclusione.

L'assenza dei forze mediano perugini si fa sentire tanto che i padroni di casa riescono finalmente ad impegnare Mantovani che interviene per la prima volta sul tiro attraverso l'opera di Festa, deviando a pugni testa in angolo.

Al 44' il Modena reclama un calcio di rigore per aver ricevuto un pallone marcante da Albright. I centriavanti con azione personale, partita dalla estrema sinistra e dopo aver scaricato due difensori entrava in area di rigore dove veniva steso da un intervento poco ortodosso di Panio. L'arbitro faceva cenno di proseguire.

Nella ripresa i canarini tentano di reagire e al primo minuto Eccioli tenta un tiro che si scontra con la parata di Cierci. Qualche minuto prima del fine della chiusura, aveva la ventura di imboccare una serpentina che lo portava in rete con la palla al piede un attimo prima della fine. Su gli spalti l'unico assillo rimaneva quello per la gestione dell'anno venturo.

Luca Dalora

Luca Dalora

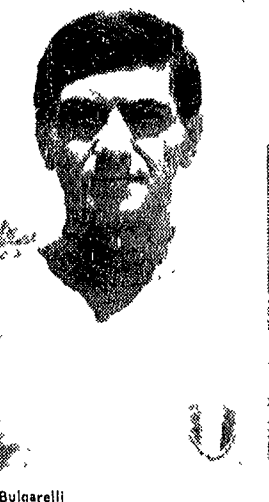
Luca Dalora

Luca Dalora

Settimana «importante» per il calcio mercato

Salta fuori anche Bulgarelli Picchi allenerà la Juventus

Altifini alla Roma per 250 milioni - Vitali alla Fiorentina e Maraschi al Vicenza - Il primo acquisto dell'Inter: il terzino Righetti della Spal - Si parla di Combin e Lodetti alla Roma, di Mujesan o Landini al Milan, di Bui al Torino



Bulgarelli

Picchi

Vitali

Lodetti

Mujesan

Eccoci di fronte a una settimana «importante» per il mercato calcistico. Domani l'Inter dovrebbe procedere al primo acquisto. Si tratta del terzino della Spal, Si chiama Righetti. E' destinato a fare la riserva mancando della necessaria maturità. Martedì giungerà a Milano Corrado Ferlaino, presidente del Napoli. Ha appuntamenti con Baghlini, con Franzilli e con Venturi (presidente del Bologna). Vediamo che cosa potrà succedere tra il Napoli e queste società.

Napoli-Fiorentina: i due dirigenti sottoscriveranno il contratto relativo ad Amariello, passato alla società del Sud in cambio di Bosdaves e di 100 milioni.

Napoli-Inter: qui nulla di definito. Franzilli ha chiesto al collega napoletano Montefusco e Pogliana. S'incontreranno per approfondire la questione. Si sa già in partenza che Fortino vuol portare Bertini a Napoli. Non vuole Bedin. Vuole Suarez (da pagare 80 milioni al massimo) e non vuole più Jair. La trattativa è difficile, senza dubbio molto complicata.

Sopratutto le due parti sono convinte che non ci potrà essere nulla di concreto. E allora, perché si ritrovano? Come è noto, l'Inter insegue Montefusco da due mesi, gli altri attorno, lo vorrebbe in cambio di giocatori ma, nello stesso tempo, da a Vastola (che non esiste più sul mercato) il valore di 150 milioni.

Terzo incontro Napoli-Bologna. Con un duplice scopo. Primo, constatare se esistono le condizioni per uno scambio Montefusco-Bulgarelli; secondo, possibilità di una operazione isolata riguardante il trasferimento di Bulgarelli al Bologna. Comunque, è la prima volta che al mercato salta fuori il nome di Bulgarelli. Sembrava che il giocatore non esistesse. E si, come le notizie sono come le ciliegie, si è saputo pure che Scoglio non vedrebbe male l'acquisto di Bulgarelli per il suo Cagliari edizione Coppa del Campioni. A questo proposito bisogna ricordare che mercoledì sarà a Milano anche Scoglio e nell'occasione cercherà un abbozzamento con il presidente del Bologna. In verità, non sarebbe

male un Bulgarelli dietro lo spalle di Riva. Inoltre, Scoglio non ha abbandonato la speranza di arrivare a Juliano, anche se Juliano fa parte del 22 in partenza per il Messico, quindi occorre trattare con una certa rapidità. Però, costa quasi il triplo del bolognese. Siamo convinti che se potesse «chiederle» la sua campagna con Bulgarelli e l'Anguilli, Scoglio lo farebbe subito, anche all'insaputa dei suoi «padroni» sardi. Oggi intanto si è recato a Como per vedersi questo benedetto d'Anguilli di cui tutti parlano ma che lui ancora non ha visto.

Scoglio è orientato a tenersi Domenghini. Era destinato alla Roma in cambio di Cordova e di 250 milioni, ma ora è destinato al lavoro per Santini, metà Zignoli e Fontana. C'è Allodi che spinge perché se lo prenda la Roma in modo da liberargli Coppola. Domenghini con i taliani che la Roma acquisite a giorni in contanti (250 milioni), e probabilmente con Combi che il Milan tenta di scambiare con Landini. Con Combi, alla Roma, pe-

trebbe andare anche Lodetti, qualora accettasse la proposta di Allodi. La proposta è la seguente: Prati contro Vitali e Zagni. Se Allodi non potrà avere Prati andrà da Baghlini per farsi dare Charrugi in cambio di Leonardini e di una buona carica d'oro. I presupposti per avere Charrugi ci sono. Come si ricordano, il giocatore non va d'accordo con Pesola. E poter tentare non nuoce.

Intanto, Allodi avrà, in settimana, anche il nuovo allenatore. Sarà Picchi che tornerà dalla Pedercchio e dal Centro Tecnico di Governolico l'autorizzazione di allenare una società di professionisti. Picchi, se verrà trovato l'accordo — e non vediamo quali difficoltà ci potrebbero essere — lascerà il lavoro per assumere il grosso incarico. Una volta che ha l'allenatore, Allodi potrà concludere le varie trattative in corso. In questo momento il presidente della Sampdoria per Sabadini. E se la Roma non dovesse dargli Spinuzzi, cercherà di vincere la concorrenza con Combi che il Milan tenta di scambiare con Landini. Con Combi, alla Roma, pe-

trebbe andare anche Lodetti, qualora accettasse la proposta di Allodi. La proposta è la seguente: Prati contro Vitali e Zagni. Se Allodi non potrà avere Prati andrà da Baghlini per farsi dare Charrugi in cambio di Leonardini e di una buona carica d'oro. I presupposti per avere Charrugi ci sono. Come si ricordano, il giocatore non va d'accordo con Pesola. E poter tentare non nuoce.

Intanto, Allodi avrà, in settimana, anche il nuovo allenatore. Sarà Picchi che tornerà dalla Pedercchio e dal Centro Tecnico di Governolico l'autorizzazione di allenare una società di professionisti. Picchi, se verrà trovato l'accordo — e non vediamo quali difficoltà ci potrebbero essere — lascerà il lavoro per assumere il grosso incarico. Una volta che ha l'allenatore, Allodi potrà concludere le varie trattative in corso. In questo momento il presidente della Sampdoria per Sabadini. E se la Roma non dovesse dargli Spinuzzi, cercherà di vincere la concorrenza con Combi che il Milan tenta di scambiare con Landini. Con Combi, alla Roma, pe-

trebbe andare anche Lodetti, qualora accettasse la proposta di Allodi. La proposta è la seguente: Prati contro Vitali e Zagni. Se Allodi non potrà avere Prati andrà da Baghlini per farsi dare Charrugi in cambio di Leonardini e di una buona carica d'oro. I presupposti per avere Charrugi ci sono. Come si ricordano, il giocatore non va d'accordo con Pesola. E poter tentare non nuoce.

Intanto, Allodi avrà, in settimana, anche il nuovo allenatore. Sarà Picchi che tornerà dalla Pedercchio e dal Centro Tecnico di Governolico l'autorizzazione di allenare una società di professionisti. Picchi, se verrà trovato l'accordo — e non vediamo quali difficoltà ci potrebbero essere — lascerà il lavoro per assumere il grosso incarico. Una volta che ha l'allenatore, Allodi potrà concludere le varie trattative in corso. In questo momento il presidente della Sampdoria per Sabadini. E se la Roma non dovesse dargli Spinuzzi, cercherà di vincere la concorrenza con Combi che il Milan tenta di scambiare con Landini. Con Combi, alla Roma, pe-

trebbe andare anche Lodetti, qualora accettasse la proposta di Allodi. La proposta è la seguente: Prati contro Vitali e Zagni. Se Allodi non potrà avere Prati andrà da Baghlini per farsi dare Charrugi in cambio di Leonardini e di una buona carica d'oro. I presupposti per avere Charrugi ci sono. Come si ricordano, il giocatore non va d'accordo con Pesola. E poter tentare non nuoce.

Intanto, Allodi avrà, in settimana, anche il nuovo allenatore. Sarà Picchi che tornerà dalla Pedercchio e dal Centro Tecnico di Governolico l'autorizzazione di allenare una società di professionisti. Picchi, se verrà trovato l'accordo — e non vediamo quali difficoltà ci potrebbero essere — lascerà il lavoro per assumere il grosso incarico. Una volta che ha l'allenatore, Allodi potrà concludere le varie trattative in corso. In questo momento il presidente della Sampdoria per Sabadini. E se la Roma non dovesse dargli Spinuzzi, cercherà di vincere la concorrenza con Combi che il Milan tenta di scambiare con Landini. Con Combi, alla Roma, pe-

trebbe andare anche Lodetti, qualora accettasse la proposta di Allodi. La proposta è la seguente: Prati contro Vitali e Zagni. Se Allodi non potrà avere Prati andrà da Baghlini per farsi dare Charrugi in cambio di Leonardini e di una buona carica d'oro. I presupposti per avere Charrugi ci sono. Come si ricordano, il giocatore non va d'accordo con Pesola. E poter tentare non nuoce.

Intanto, Allodi avrà, in settimana, anche il nuovo allenatore. Sarà Picchi che tornerà dalla Pedercchio e dal Centro Tecnico di Governolico l'autorizzazione di allenare una società di professionisti. Picchi, se verrà trovato l'accordo — e non vediamo quali difficoltà ci potrebbero essere — lascerà il lavoro per assumere il grosso incarico. Una volta che ha l'allenatore, Allodi potrà concludere le varie trattative in corso. In questo momento il presidente della Sampdoria per Sabadini. E se la Roma non dovesse dargli Spinuzzi, cercherà di vincere la concorrenza con Combi che il Milan tenta di scambiare con Landini. Con Combi, alla Roma, pe-

trebbe andare anche Lodetti, qualora accettasse la proposta di Allodi. La proposta è la seguente: Prati contro Vitali e Zagni. Se Allodi non potrà avere Prati andrà da Baghlini per farsi dare Charrugi in cambio di Leonardini e di una buona carica d'oro. I presupposti per avere Charrugi ci sono. Come si ricordano, il giocatore non va d'accordo con Pesola. E poter tentare non nuoce.

Intanto, Allodi avrà, in settimana, anche il nuovo allenatore. Sarà Picchi che tornerà dalla Pedercchio e dal Centro Tecnico di Governolico l'autorizzazione di allenare una società di professionisti. Picchi, se verrà trovato l'accordo — e non vediamo quali difficoltà ci potrebbero essere — lascerà il lavoro per assumere il grosso incarico. Una volta che ha l'allenatore, Allodi potrà concludere le varie trattative in corso. In questo momento il presidente della Sampdoria per Sabadini. E se la Roma non dovesse dargli Spinuzzi, cercherà di vincere la concorrenza con Combi che il Milan tenta di scambiare con Landini. Con Combi, alla Roma, pe-

trebbe andare anche Lodetti, qualora accettasse la proposta di Allodi. La proposta è la seguente: Prati contro Vitali e Zagni. Se Allodi non potrà avere Prati andrà da Baghlini per farsi dare Charrugi in cambio di Leonardini e di una buona carica d'oro. I presupposti per avere Charrugi ci sono. Come si ricordano, il giocatore non va d'accordo con Pesola. E poter tentare non nuoce.

Intanto, Allodi avrà, in settimana, anche il nuovo allenatore. Sarà Picchi che tornerà dalla Pedercchio e dal Centro Tecnico di Governolico l'autorizzazione di allenare una società di professionisti. Picchi, se verrà trovato l'accordo — e non vediamo quali difficoltà ci potrebbero essere — lascerà il lavoro per assumere il grosso incarico. Una volta che ha l'allenatore, Allodi potrà concludere le varie trattative in corso. In questo momento il presidente della Sampdoria per Sabadini. E se la Roma non dovesse dargli Spinuzzi, cercherà di vincere la concorrenza con Combi che il Milan tenta di scambiare con Landini. Con Combi, alla Roma, pe-

trebbe andare anche Lodetti, qualora accettasse la proposta di Allodi. La proposta è la seguente: Prati contro Vitali e Zagni. Se Allodi non potrà avere Prati andrà da Baghlini per farsi dare Charrugi in cambio di Leonardini e di una buona carica d'oro. I presupposti per avere Charrugi ci sono. Come si ricordano, il giocatore non va d'accordo con Pesola. E poter tentare non nuoce.

Intanto, Allodi avrà, in settimana, anche il nuovo allenatore. Sarà Picchi che tornerà dalla Pedercchio e dal Centro Tecnico di Governolico l'autorizzazione di allenare una società di professionisti. Picchi, se verrà trovato l'accordo — e non vediamo quali difficoltà ci potrebbero essere — lascerà il lavoro per assumere il grosso incarico. Una volta che ha l'allenatore, Allodi potrà concludere le varie trattative in corso. In questo momento il presidente della Sampdoria per Sabadini. E se la Roma non dovesse dargli Spinuzzi, cercherà di vincere la concorrenza con Combi che il Milan tenta di scambiare con Landini. Con Combi, alla Roma, pe-

trebbe andare anche Lodetti, qualora accettasse la proposta di Allodi. La proposta è la seguente: Prati contro Vitali e Zagni. Se Allodi non potrà avere Prati andrà da Baghlini per farsi dare Charrugi in cambio di Leonardini e di una buona carica d'oro. I presupposti per avere Charrugi ci sono. Come si ricordano, il giocatore non va d'accordo con Pesola. E poter tentare non nuoce.

Intanto, Allodi avrà, in settimana, anche il nuovo allenatore. Sarà Picchi che tornerà dalla Pedercchio e dal Centro Tecnico di Governolico l'autorizzazione di allenare una società di professionisti. Picchi, se verrà trovato l'accordo — e non vediamo quali difficoltà ci potrebbero essere — lascerà il lavoro per assumere il grosso incarico. Una volta che ha l'allenatore, Allodi potrà concludere le varie trattative in corso. In questo momento il presidente della Sampdoria per Sabadini. E se la Roma non dovesse dargli Spinuzzi, cercherà di vincere la concorrenza con Combi che il Milan tenta di scambiare con Landini. Con Combi, alla Roma, pe-

trebbe andare anche Lodetti, qualora accettasse la proposta di Allodi. La proposta è la seguente: Prati contro Vitali e Zagni. Se Allodi non potrà avere Prati andrà da Baghlini per farsi dare Charrugi in cambio di Leonardini e di una buona carica d'oro. I presupposti per avere Charrugi ci sono. Come si ricordano, il giocatore non va d'accordo con Pesola. E poter tentare non nuoce.

Intanto, Allodi avrà, in settimana, anche il nuovo allenatore. Sarà Picchi che tornerà dalla Pedercchio e dal Centro Tecnico di Governolico l'autorizzazione di allenare una società di professionisti. Picchi, se verrà trovato l'accordo — e non vediamo quali difficoltà ci potrebbero essere — lascerà il lavoro per assumere il grosso incarico. Una volta che ha l'allenatore, Allodi potrà concludere le varie trattative in corso. In questo momento il presidente della Sampdoria per Sabadini. E se la Roma non dovesse dargli Spinuzzi, cercherà di vincere la concorrenza con Combi che il Milan tenta di scambiare con Landini. Con Combi, alla Roma, pe-

trebbe andare anche Lodetti, qualora accettasse la proposta di Allodi. La proposta è la seguente: Prati contro Vitali e Zagni. Se Allodi non potrà avere Prati andrà da Baghlini per farsi dare Charrugi in cambio di Leonardini e di una buona carica d'oro. I presupposti per avere Charrugi ci sono. Come si ricordano, il giocatore non va d'accordo con Pesola. E poter tentare non nuoce.

Intanto, Allodi avrà, in settimana, anche il nuovo allenatore. Sarà Picchi che tornerà dalla Pedercchio e dal Centro Tecnico di Governolico l'autorizzazione di allenare una società di professionisti. Picchi, se verrà trovato l'accordo — e non vediamo quali difficoltà ci potrebbero essere — lascerà il lavoro per assumere il grosso incarico. Una volta che ha l'allenatore, Allodi potrà concludere le varie trattative in corso. In questo momento il presidente della Sampdoria per Sabadini. E se la Roma non dovesse dargli Spinuzzi, cercherà di vincere la concorrenza con Combi che il Milan tenta di scambiare con Landini. Con Combi, alla Roma, pe-

trebbe andare anche Lodetti, qualora accettasse la proposta di Allodi. La proposta è la seguente: Prati contro Vitali e Zagni. Se Allodi non potrà avere Prati andrà da Baghlini per farsi dare Charrugi in cambio di Leonardini e di una buona carica d'oro. I presupposti per avere Charrugi ci sono. Come si ricordano, il giocatore non va d'accordo con Pesola. E poter tentare non nuoce.

Intanto, Allodi avrà, in settimana, anche il nuovo allenatore. Sarà Picchi che tornerà dalla Pedercchio e dal Centro Tecnico di Governolico l'autorizzazione di allenare una società di professionisti. Picchi, se verrà trovato l'accordo — e non vediamo quali difficoltà ci potrebbero essere — lascerà il lavoro per assumere il grosso incarico. Una volta che ha l'allenatore, Allodi potrà concludere le varie trattative in corso. In questo momento il presidente della Sampdoria per Sabadini. E se la Roma non dovesse dargli Spinuzzi, cercherà di vincere la concorrenza con Combi che il Milan tenta di scambiare con Landini. Con Combi, alla Roma, pe-

trebbe andare anche Lodetti, qualora accettasse la proposta di Allodi. La proposta è la seguente: Prati contro Vitali e Zagni. Se Allodi non potrà avere Prati andrà da Baghlini per farsi dare Charrugi in cambio di Leonardini e di una buona carica d'oro. I presupposti per avere Charrugi ci sono. Come si ricordano, il giocatore non va d'accordo con Pesola. E poter tentare non nuoce.

Intanto, Allodi avrà, in settimana, anche il nuovo allenatore. Sarà Picchi che tornerà dalla Pedercchio e dal Centro Tecnico di Governolico l'autorizzazione di allenare una società di professionisti. Picchi, se verrà trovato l'accordo — e non vediamo quali difficoltà ci potrebbero essere — lascerà il lavoro per assumere il grosso incarico. Una volta che ha l'allenatore, Allodi potrà concludere le varie trattative in corso. In questo momento il presidente della Sampdoria per Sabadini. E se la Roma non dovesse dargli Spinuzzi, cercherà di vincere la concorrenza con Combi che il Milan tenta di scambiare con Landini. Con Combi, alla Roma, pe-

trebbe andare anche Lodetti, qualora accettasse la proposta di Allodi. La proposta è la seguente: Prati contro Vitali e Zagni. Se Allodi non potrà avere Prati andrà da Baghlini per farsi dare Charrugi in cambio di Leonardini e di una buona carica d'oro. I presupposti per avere Charrugi ci sono. Come si ricordano, il giocatore non va d'accordo con Pesola. E poter tentare non nuoce.

Intanto, Allodi avrà, in settimana, anche il nuovo allenatore. Sarà Picchi che tornerà dalla Pedercchio e dal Centro Tecnico di Governolico l'autorizzazione di allenare una società di professionisti. Picchi, se verrà trovato l'accordo — e non vediamo quali difficoltà ci potrebbero essere — lascerà il lavoro per assumere il grosso incarico. Una volta che ha l'allenatore, Allodi potrà concludere le varie trattative in corso. In questo momento il presidente della Sampdoria per Sabadini. E se la Roma non dovesse dargli Spinuzzi, cercherà di vincere la concorrenza con Combi che il Milan tenta di scambiare con Landini. Con Combi, alla Roma, pe-

trebbe andare anche Lodetti, qualora accettasse la proposta di Allodi. La proposta è la seguente: Prati contro Vitali e Zagni. Se Allodi non potrà avere Prati andrà da Baghlini per farsi dare Charrugi in cambio di Leonardini e di una buona carica d'oro. I presupposti per avere Charrugi ci sono. Come si ricordano, il giocatore non va d'accordo con Pesola. E poter tentare non nuoce.

Intanto, Allodi avrà, in settimana, anche il nuovo allenatore. Sarà Picchi che tornerà dalla Pedercchio e dal Centro Tecnico di Governolico l'autorizzazione di allenare una società di professionisti. Picchi, se verrà trovato l'accordo — e non vediamo quali difficoltà ci potrebbero essere — lascerà il lavoro per assumere il grosso incarico. Una volta che ha l'allenatore, Allodi potrà concludere le varie trattative in corso. In questo momento il presidente della Sampdoria per Sabadini. E se la Roma non dovesse dargli Spinuzzi, cercherà di vincere la concorrenza con Combi che il Milan tenta di scambiare con Landini. Con Combi, alla Roma, pe-

trebbe andare anche Lodetti, qualora accettasse la proposta di Allodi. La proposta è la seguente: Prati contro Vitali e Zagni. Se Allodi non potrà avere Prati andrà da Baghlini per farsi dare Charrugi in cambio di Leonardini e di una buona carica d'oro. I presupposti per avere Charrugi ci sono. Come si ricordano, il giocatore non va d'accordo con Pesola. E poter tentare non nuoce.

Intanto, Allodi avrà, in settimana, anche il nuovo allenatore. Sarà Picchi che tornerà dalla Pedercchio e dal Centro Tecnico di Governolico l'autorizzazione di allenare una società di professionisti. Picchi, se verrà trovato l'accordo — e non vediamo quali difficoltà ci potrebbero essere — lascerà il lavoro per assumere il grosso incarico. Una volta che ha l'allenatore, Allodi potrà concludere le varie trattative in corso. In questo momento il presidente della Sampdoria per Sabadini. E se la Roma non dovesse dargli Spinuzzi, cercherà di vincere la concorrenza con Combi che il Milan tenta di scambiare con Landini. Con Combi, alla Roma, pe-

trebbe andare anche Lodetti, qualora accettasse la proposta di Allodi. La proposta è la seguente: Prati contro Vitali e Zagni. Se Allodi non potrà avere Prati andrà da Baghlini per farsi dare Charrugi in cambio di Leonardini e di una buona carica d'oro. I presupposti per avere Charrugi ci sono. Come si ricordano, il giocatore non va d'accordo con Pesola. E poter tentare non nuoce.

Intanto, Allodi avrà, in settimana, anche il nuovo allenatore.